

Episodio del Poligono di tiro del Martinetto, Torino, 05.04.1944

Nome del compilatore: Barbara Berruti

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Poligono di tiro del Martinetto	Torino	Torino	Piemonte

Data iniziale: 05/04/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	8			8									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	8					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *BALBIS, FRANCO, "Francis", nato a Torino il 16/11/1911, partigiano, membro del Comitato militare regionale piemontese (Cmrp), morto per fucilazione*
2. *BEVILACQUA, QUINTO, "Quinto", nato a Molinella, BO, il 26/04/1916, partigiano, membro del Comitato militare regionale piemontese (Cmrp), morto per fucilazione*
3. *BIGLIERI, GIULIO, nato a L'Aquila, il 09/10/1911, partigiano, membro del Comitato militare regionale piemontese (Cmrp), morto per fucilazione*
4. *BRACCINI, PAOLO, "Verdi", nato a Canepina, Vt, il 16/05/1907, membro del Cmrp, morto per fucilazione*
5. *GIACHINO, ENRICO, nato a Torino il 10/03/1916, membro del Comitato militare regionale piemontese (Cmrp), morto per fucilazione*
6. *GIAMBONE, EUSEBIO, nato a Camagna Monferrato, Al, il 01/05/1903, membro del Comitato militare regionale piemontese (Cmrp), morto per fucilazione*

7. MONTANO, MASSIMINO, nato a Torino il 18/06/1919, membro del Comitato militare regionale piemontese (Cmrp), morto per fucilazione
8. PEROTTI, GIUSEPPE, nato a Torino il 16/06/1895, membro del Comitato militare regionale piemontese (Cmrp), morto per fucilazione

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Dopo l'occupazione nazifascista seguita all'armistizio dell'8 settembre 1943, il poligono di tiro del Martinetto viene scelto dalla Repubblica sociale italiana come luogo per l'esecuzione delle sentenze capitali: oltre sessanta partigiani e resistenti vi trovano la morte. Tra questi, gli otto componenti del Comitato militare regionale piemontese fucilati il 5 aprile del 1944. A partire dal mese di marzo 1944, infatti, con l'intensificarsi della azione antipartigiana da parte di tedeschi e fascisti, il Comitato subisce numerose perdite e arresti tra i suoi membri. Errico Giachino, organizzatore delle squadre cittadine per il partito socialista, è arrestato il 14 marzo, il 27 Quinto Bevilacqua, segretario della federazione del Psi clandestino, insieme a Giulio Biglieri, azionista. Il 29 sono catturati due ispettori del Comitato, i tenenti colonnello Giuseppe Giraudo e Gustavo Loporati e il tenente Massimo Montano. La cattura del nuovo rappresentante del Psi Pietro Carlando consente alla polizia fascista di acquisire numerose informazioni, attraverso il sequestro di documenti, e di arrestare il 31 marzo nella sacrestia del Duomo in piazza San Giovanni l'intero Comitato: Perotti, Geuna, Giambone, Fusi, Braccini, Balbis e Brosio, vengono prima condotti in Questura con una quarantina di cittadini rastrellati nelle vie adiacenti, interrogati e a mezzanotte del 1° aprile rinchiusi alle Carceri Nuove.

Il processo del Tribunale speciale viene istruito in gran fretta. Lo stesso Mussolini ordina di chiudere rapidamente e in modo esemplare la vicenda, per dimostrare all'alleato tedesco l'efficienza repressiva della Repubblica Sociale. Il 2 aprile si tiene la prima udienza al Palazzo di Giustizia, nell'aula della Corte d'assise ordinaria, alla presenza dei massimi vertici fascisti, tra cui il ministro dell'Interno Buffarini Guidi, il prefetto Zerbino e il federale Solaro. Nonostante i tentativi di trattativa messi immediatamente in atto dal Cln, la mattina del 3 aprile, dopo una seconda udienza, il tribunale pronuncia il suo verdetto: condanna a morte per Balbis, Bevilacqua, Biglieri, Braccini, Giachino, Giambone, Montano e Perotti; ergastolo per Carlando, Geuna, Giraudo e Loporati, due anni di carcere a Brosio, assoluzione per insufficienza di prove per Chignoli e Fusi. Verso le sei di mercoledì 5 aprile gli otto condannati sono condotti al poligono e qui fucilati.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

punitiva

- Esposizione di cadaveri
- Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Sì

Ruolo e reparto

Guardia nazionale repubblicana

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide del Martinetto che ricorda tutti i caduti

Lapide in via Luini 90 per Perotti Braccini Balbis e Giambone

Musei e/o luoghi della memoria:

Museo diffuso
Sacrario del martinetto

Onorificenze

Balbis, Braccini, Giacchino, Giambone, Perotti, sono medaglia d'oro al valor militare

Bevilacqua, Biglieri, Montano, sono medaglia d'argento al valor militare

Commemorazioni

Il Martinetto è il sacrario della città di Torino, luogo della memoria della Resistenza

Dal 1945 il Martinetto è sede di una commemorazione civica che si svolge il 5 aprile, nell'anniversario della fucilazione di otto dei componenti del primo Comitato militare regionale, ma dove vengono ricordati tutti i caduti.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Città di Torino, Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, *Torino 1938-1945. Una guida per la memoria*, Blu Edizioni, Torino, 2003
- Fusi Valdo, *Fiori rossi al Martinetto. Il processo di Torino Aprile 1944*, Mursia, Milano, 1968
- Pansa Gianpaolo, *Viva l'Italia libera*, Città di Torino e Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, Torino, 2004
- *Centomila Torinesi al Martinetto per le celebrazioni dei 68 martiri*, in ""L'Opinione"", n. 65, 10/07/1945"
- Padre Ruggero, *I miei condannati a morte*, Torino, Uga, 1965
- N. Adduci, *Gli altri. Fascismo repubblicano e comunità nel Torinese*, Franco Angeli, Milano, 2011
- N. Adduci, B. Berruti, L. Boccalatte, G. Minute, *Che il silenzio non sia silenzio. Memoria civica dei caduti della Resistenza a Torino*, Museo diffuso della Resistenza e Istituto Piemontese per la Storia

della Resistenza e della Società Contemporanea, Torino, 2015

- *Una violenza che viene da lontano: stragi naziste in provincia di Torino*, Barbara Berruti in *40-45 : guerra e società nella provincia di Torino*, a cura di Bruno Maida, Blu edizioni, 2007, Torino
- C. Gentile, *I crimini di guerra tedeschi in Italia: 1943-1945*, Einaudi, Torino, 2015.

Fonti archivistiche:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp>
Aistoreto, C 69 B, *Elenco detenuti giustiziati al Martinetto*.

Aistoreto, Fondo Clnrp. Presidente, fasc. Manoscritti dott. Antonicelli, *Parole per i martiri del Martinetto*

Sitografia e multimedia:

<http://intranet.istoreto.it/lapidi/default.asp>

<http://www.museotorino.it/view/s/2f4a2146e34149b1bd6d73d44d726e0c>

http://www.ultimelettere.it/?page_id=117&idde=83

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=219

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=223

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=349

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=226

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=247

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=246

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=271

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=281

Altro:



VI. CREDITS

*Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti",
Barbara Berruti (ricerca e compilazione scheda)*